



*Commissione per gli affari esteri
Il Presidente*

1.3.2024

On. Tomas Tobé
Presidente
Commissione per lo sviluppo

Oggetto: Parere sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo di partenariato tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e i membri dell'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, dall'altra (COM(2023)0791 – C9-0029/2024 – 2023/0464M(NLE))

Signor presidente,

nel quadro della procedura in oggetto, nella riunione del 22 febbraio 2024¹ la commissione per gli affari esteri (AFET) ha deciso di esprimere il parere sotto forma di lettera e, in particolare, di invitare la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia profonda stima.

David McAllister

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: David McAllister (presidente e relatore per parere), Witold Jan Waszczykowski (vicepresidente), Alexander Alexandrov Yordanov, François Alfonsi, Petras Auštrevičius, Adam Bielan, Benoît Biteau, Krzysztof Brejza, Udo Bullmann, Traian Băsescu, Olivier Chastel, Włodzimierz Cimoszewicz, Anna Fotyga, Loucas Foulas, Giorgos Georgiou, Francisco Guerreiro, Bernard Guetta, Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, Andrius Kubilius, Sergey Lagodinsky, David Lega, Sven Mikser, Francisco José Millán Mon, Alessandra Moretti, Demetris Papadakis, Kostas Papadakis, Tonino Picula, Wolfram Pirchner, René Repasi, Thijs Reuten, Mounir Satouri, Jordi Solé, Tineke Strik, Nacho Sánchez Amor, Dominik Tarczyński, Lucia Vuolo, Mick Wallace, Charlie Weimers, Isabel Wiseler Lima, Salima Yenbou and João Albuquerque, Milan Brglez, Mónica Silvana González, Christophe Grudler, Georgios Kyrtos, Maria Veronica Rossi (a norma dell'articolo 209, paragrafo 7, del regolamento).

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore la firma del nuovo accordo di partenariato con i membri dell'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (OSACP) e dei relativi protocolli regionali, che instaureranno un quadro giuridico generale per i prossimi vent'anni e garantiranno un'attenzione regionale senza precedenti ai paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico;
2. sottolinea l'importanza del dialogo politico come parte integrante del partenariato tra l'UE e i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), per un totale di 105 Stati, che rappresentano un quinto della popolazione mondiale e oltre la metà dei seggi dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite; evidenzia il valore geopolitico dell'accordo di Samoa; sottolinea che la dichiarazione congiunta, del 30 novembre 2023, dell'OSACP e dell'UE per la COP 28 è un chiaro esempio di cooperazione su interessi e priorità comuni nei consessi multilaterali;
3. ricorda l'importanza di unire le forze con i paesi ACP e di istituire partenariati reciprocamente vantaggiosi tra pari nei sei settori prioritari, ossia i diritti umani, la democrazia e la governance, la pace e la sicurezza, lo sviluppo umano e sociale, la crescita e lo sviluppo economici inclusivi e sostenibili, la sostenibilità ambientale e i cambiamenti climatici, nonché la migrazione e la mobilità; sottolinea il vasto potenziale dell'iniziativa "Global Gateway" dell'UE e chiede un ulteriore approfondimento del partenariato con i paesi ACP a tale riguardo;
4. evidenzia che un partenariato politico ACP-UE rafforzato deve essere incentrato sull'ordine multilaterale basato su regole e sulla promozione della pace, della sicurezza e dell'integrità territoriale in tutto il mondo; accoglie con favore l'inclusione del capo sulla pace e la sicurezza tra le sei priorità strategiche; osserva che l'accordo ha il potenziale di intensificare la cooperazione in nuovi settori, dalla pirateria e il finanziamento del terrorismo alla criminalità informatica;
5. chiede un approccio integrato ai conflitti e alle crisi che garantisca un legame tra gli sforzi umanitari, di sviluppo, di pace e di sicurezza in tutte le fasi;
6. sottolinea la necessità di un dialogo politico continuo tra l'UE e ogni Stato e regione partner quale componente fondamentale dei rispettivi partenariati, soprattutto in un contesto di crescente incertezza globale, di attacchi diretti ai valori democratici e di sfide geopolitiche; invita le parti a rafforzare la loro cooperazione in seno alle organizzazioni multilaterali, a sostenere pienamente il lavoro del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite e ad adoperarsi per adottare iniziative congiunte; incoraggia gli Stati membri a interagire periodicamente a livello ministeriale con l'Organizzazione degli Stati

dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico;

7. si compiace dell'impegno delle parti a favore della democrazia, ma sottolinea che diversi paesi ACP non garantiscono ancora la libertà dei mezzi di comunicazione e l'integrità dei processi elettorali;
8. accoglie con favore l'impegno delle parti per rafforzare la cooperazione in materia di migrazione e mobilità e sottolinea il loro impegno a garantire il rispetto della dignità di tutti i rifugiati e migranti nonché la protezione dei loro diritti umani, anche nei paesi di transito; sostiene fermamente la loro decisione di proseguire gli sforzi volti ad adottare politiche di integrazione efficaci per quanti risiedono legalmente nei loro territori; riconosce la necessità di rafforzare la cooperazione per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati, nel pieno rispetto del diritto internazionale;
9. sottolinea l'impegno delle parti ad applicare pienamente il principio di non discriminazione; esorta inoltre le parti a evitare qualsiasi forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e a porre fine alla criminalizzazione e alla punizione, anche attraverso la pena di morte, delle persone LGBTI; osserva che la parità di genere e l'emancipazione economica delle donne devono essere pienamente integrate nell'attuazione dell'accordo di Samoa; sostiene gli impegni a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti per tutte le persone, in particolare per le ragazze e le giovani donne; invita le istituzioni europee ad accelerare l'attuazione del piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III nei paesi ACP;
10. si compiace dell'impegno delle parti a favore del dialogo sociale nonché della promozione e dell'effettiva attuazione delle norme fondamentali del lavoro riconosciute a livello internazionale, quali definite dalle convenzioni e dai protocolli pertinenti dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL); ritiene che sia estremamente importante che le parti aderiscano ai loro obblighi in quanto membri dell'OIL e agli impegni assunti nel quadro della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro; invita l'UE a impegnarsi costantemente con i partner ACP per la ratifica e l'attuazione di tutte le convenzioni fondamentali dell'OIL;
11. insiste sulla necessità di rafforzare la diplomazia parlamentare con i partner dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, al fine di contribuire all'obiettivo dell'UE di rafforzare le relazioni con i partner ACP per affrontare le sfide geopolitiche, economiche, sociali e ambientali comuni; si compiace che la diplomazia parlamentare sia riconosciuta come un pilastro del partenariato e sia rafforzata dall'istituzione di tre assemblee parlamentari regionali che consentiranno dibattiti approfonditi su questioni comuni specifiche di ogni regione;
12. accoglie con favore la preparazione da parte della Commissione di un nuovo approccio strategico al partenariato con l'Africa per promuovere la sicurezza, la pace e la prosperità duratura; sottolinea l'importanza di attuare gli impegni assunti in occasione del vertice UE-Unione africana del febbraio 2022 per approfondire la cooperazione su iniziative di interesse comune e l'importanza di consentire all'UE di soddisfare le esigenze dei paesi partner dell'Africa; sottolinea che l'UE dovrebbe perseguire priorità geografiche a livello sia bilaterale che regionale, concentrandosi su una revisione delle strategie regionali per il

Sahel e su un'attuazione efficace della strategia per il Golfo di Guinea, la regione dei Grandi Laghi e il Corno d'Africa; esprime preoccupazione per l'accresciuta influenza del gruppo Wagner e per la crescente instabilità del Sahel, che compromette la sicurezza e la stabilità dei paesi interessati, con profonde conseguenze a livello regionale e internazionale; ritiene che la politica dell'UE sul Sahel non abbia prodotto i risultati attesi e prende atto dell'annuncio del VP/AR di rivalutare la strategia dell'UE nei confronti del Sahel;

13. chiede il rafforzamento del partenariato UE-Caraibi sulla base della dichiarazione del vertice UE-CELAC del luglio 2023; esprime preoccupazione per l'aumento della violenza, della criminalità organizzata e del traffico di stupefacenti nei Caraibi e chiede un aumento sostanziale della cooperazione biregionale nel quadro dell'accordo per combattere tali minacce;
14. evidenzia l'importanza della regione del Pacifico nel contesto della concorrenza geostrategica regionale; sottolinea che il mantenimento della pace, della stabilità e della libertà di navigazione nella regione del Pacifico continua a rivestire un'importanza cruciale per gli interessi dell'UE e dei suoi Stati membri; sottolinea che è necessario unire le risorse per rafforzare efficacemente l'impronta politica dell'UE e affermare il suo ruolo di partner affidabile e strategico nel Pacifico; invita a creare coalizioni strategiche con gli Stati del Pacifico su diverse questioni globali, in particolare per quanto riguarda i cambiamenti climatici, la governance degli oceani, la pace e la sicurezza; incoraggia gli Stati membri a collaborare annualmente a livello ministeriale con i paesi insulari del Pacifico;
15. chiede che tutte le parti firmino e ratifichino rapidamente l'accordo e ricorda che i paesi che non firmeranno l'accordo non faranno parte dei relativi organi politici e decisionali; sottolinea che è stato creato un nuovo meccanismo di coinvolgimento delle parti interessate per rafforzare la voce della società civile nel processo decisionale; chiede la piena attuazione dell'accordo a fronte della crescente instabilità geopolitica e delle sfide globali;
16. invita la Commissione e il SEAE a rafforzare la comunicazione strategica sulle attività dell'UE nel quadro del partenariato.